

1) LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' ANONIMA ITALIANA INDUSTRIA PESCA E SOTTOPRODOTTI (I.P.E.S.) -

Il Direttore Generale riferisce che come è noto, l'I.P.E.S. venne costituita nel 1923 per iniziativa e sotto gli auspici della Altezza Reale il Duca di Genova - Principe di Udine, per esercitare la pesca in genere e la lavorazione industriale dei relativi prodotti e sottoprodotti.

Alla sua costituzione, previo consenso dei Ministeri competenti delle Finanze e dell'Industria e commercio, partecipò l'Istituto sottoscrivendo n.5000 azioni per il cap.nom. di L.1.000.000, pari ad 1/12 del capitale sociale di cui vennero versati 7,5/10.-

In seguito vennero acquistate, nel 1930, altre 500 azioni.

In dipendenza delle svalutazioni deliberate in varie epoche, le azioni dal valore nominale iniziale di L.200 vennero ridotte a L.5.-

In conseguenza della perdita accertata di L.285.644,18 al 30 giugno 1932, l'Assemblea generale straordinaria dell'I.P.E.S., in data 7 novembre 1932, deliberava la messa in liquidazione della Società, rimettendosi, per la nomina del liquidatore, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il quale designò a tale carica il prof.dott. Carlo Michele Morino.

La liquidazione virtualmente chiusa fin dal 1934, si è protratta ancora per alcuni anni nella speranza, da parte del liquidatore, di poter giungere alla chiusura con mezzi propri, ricavandi dalla causa attiva per il risarcimento di danni causati dall'investimento del piroscafo "Nasello", causa purtroppo conclusasi in Cassazione con insuccesso per l'I.P.E.S.-

Con la definizione di detta vertenza, risoltasi nel 1940, e come sopra detto, sfavorevolmente per l'I.P.E.S., la liquidazione avrebbe dovuto chiudersi, ma ciò non è stato possibile stante le difficoltà incontrate per la mancanza di fondi liquidi per provvedere alle spese necessarie per le pratiche di chiusura.

Di tali difficoltà il liquidatore ebbe a riferire nell'Assemblea degli azionisti del 20 dicembre 1941, che preso atto delle esau-